

Pag. 2  
L'ex assessore racconta:  
«In coma gridavo  
che volevo vivere»  
di Paolo Polastri

Pag. 17  
Confermata in Cassazione  
la condanna al bargese  
che inquinava con car fluff  
di Lucia Sorbino

Pag. 19  
Causa contro il Ministero:  
troppi 22 anni per  
il fallimento Candellero  
di Tonino Rivolo

Pag. 19  
Dopo i chiodi nella carne  
ora ad Airasca  
la caccia al "corvo"  
di Luca Nota

Pag. 34  
Domenica a Prigelato  
nona RacchettInValle:  
attesi 2000 atleti  
di Manuela Mié



**LA "SHURA" A KABUL GRAZIE ANCHE AGLI ALPINI**



**Domenica 25 gennaio nella valle di Musahi, venti chilometri a sud di Kabul, il contingente italiano composto dagli Alpini del 3° Reggimento di stanza alla caserma Berardi di Pinerolo ha inaugurato i lavori di costruzione di un edificio che ospiterà la Shura. Shura è il Consiglio formato dai rappresentanti dei villaggi della valle e dopo il governatore locale rappresenta la seconda struttura politica sul territorio. Alla cerimonia era presente il colonnello Lucio Gatti, comandante del contingente, oltre al governatore di Musahi. La "Casa della Shura", come molte altre opere, è stata interamente finanziata con i fondi per la Cooperazione civile e militare a disposizione del contingente italiano, grazie ai contributi raccolti da vari enti e varie iniziative in Piemonte. Il progetto sarà affidato ad aziende locali che utilizzeranno la manodopera del posto. Dopo la simbolica posa delle prime pietre dell'edificio è seguita la consegna ai rappresentanti di una decina di villaggi di circa venticinque tonnellate di legna da ardere. Come in ogni occasione pubblica a sviluppare la cornice di sicurezza hanno preso parte anche i poliziotti del distretto e truppe dell'Esercito nazionale afgano, addestrate dal nostro contingente e dai nostri Carabinieri. Nella foto il col. Gatti (comandante del 3° Reggimento Alpini di Pinerolo) stringe la mano al governatore di Musahi.**

## Martedì il clamoroso annuncio della Merloni per lo stabilimento di None Dramma per 600: chiuderà l'Indesit

*Il Pinerolese rivive l'angoscia della crisi che colpì il marchio negli Anni '70*

Il Pinerolese rischia di rivivere il dramma dell'Indesit di fine anni Settanta. A Roma è stata annunciata dai vertici dell'Indesit Company (Merloni) che si sta valutando «l'eventualità di chiudere» lo stabilimento di None, dove lavorano circa 600 dipendenti. La notizia si è diffusa nella giornata di martedì appesa da fonti sindacali. In questi mesi a causa della crisi dei mercati, le azioni della grande azienda di elettrodomestici avevano subito un tracollo. A gennaio si

propria lotta per la sopravvivenza nel settore degli elettrodomestici a livello mondiale. Nulla però faceva pensare che la situazione potesse precipitare così velocemente. La speranza è che si tratti di una mossa disperata per convincere il Governo a concedere incentivi anche per questo settore e non solo per l'auto. Ma intanto a None sale la tensione e per oggi, mercoledì, è annunciato un primo sciopero, mentre il sindaco ha già riunito la giunta.

**Alberto Maranetto**

**all'interno**

**PINEROLO**  
All'ospedale Agnelli sempre in tilt alcuni ascensori  
PAG. 7

**CUMIANA**  
Nel teatrino comunale si celebreranno i matrimoni  
PAG. 11 di F. FARAUDDO

**PERRERO**  
Il Comune ha deciso: gestirà in proprio l'acquedotto  
PAG. 13 di A. MANENTI

**GAMBASCA**  
Ha appena 10 anni il campione provinciale di motocross  
PAG. 16 di D. BOSSA

**REVELLO**  
Ladri di notte nel bar del centro: bottino seimila euro  
PAG. 16 di G. C. CHIARENZA

**BAGNOLO/BARGE**  
Uniti con la Granda: «Basta al Patto di stabilità»  
PAG. 17 di C. CLERIZIO e DI FRANCESCO

**GARZIGLIANA**  
Scoperto un caso di abusivismo edilizio  
PAG. 18 di M. PERRONE

**ORBASSANO**  
Arrestato per truffa ai danni di un imprenditore  
PAG. 21 di P. POLASTRI

**HOCKEY GHIACCIO**  
**LA VALPE VINCE IN VAL GARDENA E DOMENICA INCONTRA IN TRASFERTA IL VIPITENO**  
PAG. 31 di D. ARGHITU

## Dilagano i casi di violenza sulle donne Il Pinerolese non è un'isola felice

Un tentato stupro in una centralissima piazza a Pinerolo. Lo denuncia il padre di una ragazza quindicenne, avvicinata da tre uomini (dall'accento dell'est europa) che la immobilizzano e la trascinano in un dehor, ma fortunatamente la giovane reagisce e riesce a fuggire. Episodi di violenza e tentata violenza da parte di stranieri hanno

riempito i giornali e gli approfondimenti in tv. Spesso alimentando il razzismo. Ma la violenza sulle donne non è un dramma nuovo. E non è neanche l'insopportabile "effetto collaterale" di una società multiculturali. No: la maggior parte di stupri e violenze vengono consumati nel perimetro delle mura domestiche. Lo rivela un'indagine

Istat, commissionata dal ministero delle Pari opportunità, secondo cui il 69,7 per cento degli stupri è opera del partner, il 17,4 per cento di un conoscente, il 6,2 di sconosciuti. Tutto, o quasi, nel più totale silenzio. Il 96 per cento degli stupri infatti non viene denunciato.

Pag. 5 ■ di Agliodo, D'Agostino e Sorbino

## Il Pinerolese non ha diritto di sapere cosa decidono a Torino? SILENZIO STAMPA DI MERCEDES BRESSO, SAITTA E DELLA COMPAGNIA DI SANPAOLO

Alla fine probabilmente si salverà in "zona Cesarini" ma il problema, per la Sumi (Scuola universitaria) di Pinerolo rimane. Una Scuola sorta con tanto entusiasmo, molte aspettative, in una struttura che dicono idonea ad accogliere fino ad un migliaio di studenti nei vari corsi. Poi la Scuola ha perso qualche colpo, s'è ridimensionata fino agli attuali 400 studenti (erano 750 alcuni anni fa).

Problemi legati all'indirizzo dei corsi universitari, ma problemi anche di natura economica. Per garantire la continuità della Sumi, in un arco di dieci anni, occorrono 300mila euro al suo presidente Angelo Benessia abbiamo richiesto lo stesso impegno.

*«In merito alle garanzie di finanziamento della Scuola universitaria di Pinerolo»*

sei milioni, destinare un cinque per cento a Pinerolo (garantendo il futuro della Sumi senza dover andare a mendicare tanti altri contributi), e che al Collegio venisse pure riservata la tranche del 95 per cento.

Il 3 gennaio abbiamo scritto al presidente della Regione, Mercedes Bresso, ed al presidente della Provincia, Antonio Saitta, chiedendo che, tramite i propri rappresentanti in seno al Consiglio di amministrazione della Compagnia di SanPaolo venissero garantiti i 300mila euro all'anno alla Sumi. Alla Compagnia di SanPaolo ed al suo presidente Angelo Benessia abbiamo richiesto lo stesso impegno.

Nessuna risposta.

Abbiamo trasmesso altra e-mail ed anche in questo caso c'è stato il "silenzio stampa" non tanto nei confronti di "L'Eco", che ha posto il quesito, quanto piuttosto nei confronti dei pinerolesi che pure fanno parte della Regione Piemonte e della Provincia di Torino.

Non è questione di lobby, ma quanti sindacati del Pinerolese si sono mossi per sollecitare anch'essi un impegno (o almeno una risposta) da parte della Regione e della Provincia?

E viene un dubbio: interessa ancora la Scuola universitaria considerata l'inconsistente coesione ed il disinteresse degli amministratori pubblici del territorio pinerolese?

Pur in un ruolo che non gli compete affatto, "L'Eco" ha svolto, finora senza successo, un ruolo di "surroga" nei confronti degli enti territoriali. Ma i sindacati ed amministratori si diano una mossa anche se la Bresso, Saitta e Benessia non si sono neppure degnati di rispondere.

**Pier Giovanni Trossero**

**Week End**

**PRAGELATO**  
Un libro sulla storia dell'alpinismo  
**CANTALUPE**  
Una lettura per i più piccoli  
pag. 6

**PINASCA**  
Danze occitane  
**ANGROGNA**  
Ciaspolata in notturna  
pag. 15

**BEINASCO**  
Mercatino dell'usato  
**PIOSSASCO**  
Ricordando l'incendio del S. Giorgio (1999)  
pag. 21

**NICHELINO**  
Gemellaggio con Victoria (Malta)  
pag. 22

**NONE**  
Mostra fotografica  
**CARNEVALI**  
Appuntamenti a Pomaretto, Inverso Pinasca, None e Pancalieri  
pag. interne

**BAGNOLO**  
Sabato teatro brillante, domenica cinema in cinese  
pag. 29, 30

**NICHELINO**  
Goldoni al "Superga"  
pag. 29

**VOLLEY**  
Pinerolo-Saronno (B2 maschile) e a Cumiana  
Villar Perosa-Pinerolo (B2 femminile)  
pag. 35

**PEROSA**  
Arriva l'Asti per le bocce serie A  
pag. 37

35.491 residenti, +348 rispetto al 2007

## Pinerolo ha i capelli bianchi, i minori sono extracomunitari

Pinerolo è una città di pensionati, intendendo per tali coloro che hanno compiuto i 65 anni. Rappresentano infatti il 24,5 per cento della popolazione residente, che al 31 dicembre ha toccato i 35.491 iscritti grazie soprattutto al netto prevalere degli immigrati (1.490 di cui 341 provenienti dall'estero) sugli emigrati (1.101). La città invecchia malgrado l'apporto dei cittadini stranieri che hanno messo al mondo 50 dei 348 nati nel 2008. Rappresentano ormai il 6,57 per cento i 2.334 pinerolesi provenienti da 64 diverse nazioni. Tra questi 1.024 extracomunitari: loro i figli li fanno (il 25,7 per cento ha meno di diciott'anni).

■ Pag. 8  
di M. Maggia

## IN CODA SOGNANDO SCAMARCIO (E NON SOLO)



**PINEROLO - Si sono presentati in più di 600, sabato scorso, ai casting per le comparse del film "La prima linea" con Riccardo Scamarcio e Giovanna Mezzogiorno, le riprese coinvolgeranno anche Pinerolo. In coda soprattutto studenti e pensionati. Le ambizioni? «Provare un'esperienza nuova», «Guadagnare qualche soldino» e, solo in ultimo, «Vedere da vicino Scamarcio».**

(Foto Dario Costantino)

■ Pag. 8 ■ di D. Capitani

**UN PRESTITO?**  
CON PITAGORA  
TORNI A SORRIDERE  
SUL SERIO

a dipendenti, autonomi e pensionati

CONSULENZA GRATUITA  
direttamente A CASA TUA

**PITAGORA**

**PINEROLO, Corso Torino 15**  
**0121.32.10.03**

U.I.C. n.28727 a disposizione fogli informativi analitici nelle nostre agenzie

## Associazioni in difficoltà tra ricambi generazionali e nuove sfide Pro loco: cambiare o morire

Sono 1.040 le Pro loco in Piemonte - una delle pochissime regioni in Italia a riconoscere queste associazioni con una legge -, ma il numero cambia in continuazione. Perché le Pro loco sono una potenza fragile, perché è il mondo del volontariato ad essere fragile.

In queste ultime settimane nel Pinerolese sono molte le Pro loco in crisi, in ballo in molte realtà c'è il rinnovo delle cariche sociali che avviene quando nei Comuni già si respira un clima pre-elettorale.

Ma le cause dei disagi sono molteplici e più complesse e abbracciano la sfera economica (i bilanci delle associazioni sono sempre più risicati), quella sociale (il ruolo delle Pro loco è cambiato e sta cambiando), e non ultima quella personale.

Il presidente nazionale dell'Unpli è però ottimista: «Per noi il futuro è già iniziato. Un nostro socio ha coniato un motto: "Dalla cultura della festa alla festa della cultura".»

■ Pag. 3  
di D'Agostino, Mié, Molino

## Sindaci, fuori i nomi

Si stanno definendo in molti Comuni i nomi dei candidati sindaco alle prossime amministrative. A **Moretta** Prat si ricandida, a **Cerenasco** dopo il rifiuto di Dealessandri sarà eletto un sindaco donna? A **Beinasco** il primo nome sicuro è Agostino Stocci. A **Volvera** il sindaco Beltramino si allontana dal Pd. Anticipazioni anche a **Roletto**, **Frossasco** e **Prarostino**.

■ Pag. 3